arpal.ARPAL.PROT INTERNO.R.0000657.27-07-2026.h.15:15

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Spett.le Direzione Scientifica
U.O. Pianificazione strategica e Coordinamento Valutazioni Ambientali

PROCEDIMENTO	S1102 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul "Progetto per la coltivazione di una cava di calcare in Località Giambrigne nel Comune di Bormida (SV)"
Fase del procedimento	Avvio fase di completezza, ex art. 19 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006.
Proponente	Giambrigne S.r.l.
Componente / Tematica	Ufficio Cave

1) Elenco documentazione

La documentazione presa in esame per la redazione del presente contributo consiste nello Studio Preliminare Ambientale caricato sul sito regionale in data 20.07.2026.

2) Descrizione sintetica degli aspetti tecnici più rilevanti del progetto

L'attività di cava è orientata a completare e recuperare ambientalmente la zona dove in passato si è svolta attività di cava, prevedendo la rimozione definitiva dei ruderi di impianti esistenti, e la apertura di un nuovo fronte in sponda destra del rio Cavazzoli. I lavori previsti sono quelli approvati precedentemente di cui autorizzazione regionale mediante Decreto del Dirigente del Servizio Attività Estrattive della Regione n. 2737 del 10 ottobre 2011, poi modificato con Decreto del Dirigente del Servizio Attività Estrattive della Regione n. 978 del 20 marzo 2012.

Si precisa che il sito estrattivo è caratterizzato dalla presenza di un rio denominato "Cavazzoli", ad oggi tombinato, il quale attraversa l'area di coltivazione individuando due porzioni di cava distinte (Est-Ovest). La ripresa delle attività prevede lo sbancamento dei due versanti della valletta del rio Cavazzoli per una superficie di circa 20.000 m^2 e un volume di materiale estratto pari a circa 380.000 m^3 (Calcari della Val Tanarello). Una volta esaurita la coltivazione è previsto il ripristino ambientale mediante la riprofilatura dei versanti per un volume stimato circa 221.000 m^3 e la riapertura della tombinatura del rio.

Il progetto è costituto da n.5 fasi di scavo e n.5 (n.1 per il fronte Est e n.4 per il fronte Ovest) di ripristino ambientale per la progressiva rinaturalizzazione del versante per una durata complessiva del progetto di circa 6-7 anni, più 2-3 anni per il ripristino ambientale che sarà ultimato attraverso la demolizione delle vecchie strutture e impianti ormai dismessi.

Durante le lavorazioni non si prevede l'utilizzo di impianti poiché verrà estratto unicamente tout-venant.

A regime è stato considerato un incremento del traffico veicolare per una media di circa 20 viaggi/giorno.

3) Contributo tecnico

Si ritiene idonea la documentazione esaminata in merito agli aspetti di competenza; per quanto riguarda la valutazione dei contenuti si rimanda alla successiva fase di adeguatezza.

La Responsabile dell'U.O.
Controlli Ambientali
(dott.ssa Francesca Castiglioni)

Estensore: Orecchia

Francesca
Castiglioni
27.07.2026
15:14:07
GMT+02:00

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001